

Giornale di Sicilia 09 agosto,2016

Una serra di marijuana scoperta a Pedara

Sorvegliato speciale ingaggia uno spericolato inseguimento con una «Gazzella», in via Sebastiano Catania. Prima di arrendersi in via Galermo, provoca un incidente con la sua Smart. Ferita l'altra conducente del veicolo.

Ancora una serra è stata scoperta a Pedara dai carabinieri del locale comando Stazione, che hanno arrestato Agatino Bianco, 53 anni. All'interno di questa serra, allestita in via Palermo, i militari dell'Arma hanno trovato e sequestrato 300 piantine di cannabis.

L'attività investigativa dei carabinieri che ha portato all'arresto dell'uomo e al sequestro della droga, rappresenta il risultato di una indagine avviata dai militari dell'Arma, grazie ad una precisa segnalazione giunta alla forze dell'ordine. Il blitz è scattato nel pomeriggio di domenica, quando i carabinieri, sulla scorta del materiale investigativo acquisito, hanno fatto irruzione nella proprietà del cinquantatreenne, scovandolo all'interno della serra dotata di impianto di riscaldamento e di irrigazione.

Dalle piantine, una volta giunte a maturazione, si sarebbero potuto estrarre una quantità sostanziosa di marijuana. La droga è stata sequestrata mentre l'arrestato è stato rinchiuso nella Casa circondariale di «Catania Piazza Lanza» con l'accusa di produzione illecita di droga. Le indagini non sono da ritenersi concluse con questo arresto nell'ipotesi che l'arrestato fosse collaborato da qualcuno.

A Belpasso, invece, i carabinieri del locale comando Stazione, a seguito di una mirata attività investigativa, hanno proceduto ad arrestare Francesco Rasizzi Scalora, 69 anni, con numerosi trascorsi di polizia giudiziaria e anche penali, ritenuto in passato legato al clan: Malpassotu. Nel dettaglio i militari dell'Arma hanno effettuato, domenica pomeriggio, una irruzione nell'abitazione dell'uomo e perquisendo l'alloggio hanno potuto sequestrargli una semiautomatica, marca Beretta, calibro 7,65, con la matricola abrasa, abilmente modificata per aumentarne la capacità offensiva e per permettere l'inserimento di un silenziatore, nonché 9 cartucce dello stesso calibro. L'uomo, posto in stato d'arresto, è stato rinchiuso nella Casa circondariale di «Catania Piazza Lanza» con l'accusa di detenzione di arma clandestina e relativo munizioni. La pistola, nei prossimi giorni, sarà inviata al Ris di Messina per essere sottoposta a comparazioni balistiche per verificare l'ipotesi di un suo eventuale impiego in episodi di sangue.

Intanto, in città, domenica; intorno alle 22, in via Sebastiano Catania, il sorvegliato speciale Gianluca Viola, 33 anni, alla guida di una Smart For Two, per eludere il controllo dell'equipaggio di una «Gazzella», ha forzato il posto di blocco ingaggiando con l'equipaggio del Nucleo radiomobile un prolungato inseguimento. la corsa ha avuto fine in via Galermo, dove il fuggitivo si è scontrato con una Peugeot 207, condotta da una cinquantanovenne, che nello scontro è rimasta ferita,

tanto da essere condotta in ospedale dove le sono state diagnosticate ferite guaribili in trenta giorni, salvo complicazioni.

Il sorvegliato, sceso dall'auto, dopo una breve colluttazione con i carabinieri, è stato ammanettato e relegato ai «domiciliari», in attesa del processo per «direttissima».

A Misterbianco, infine, i carabinieri del comando Tenenza hanno arrestato, Concetto Celeste e Gioacchino Spampinato, 56 anni, il primo; 49 anni, il secondo. Su segnalazione al (412), una «Gazzella» è intervenuta in via Dei Lillà dove i due sono stati sorpresi nel tentativo d'entrare in una abitazione.

Orazio Caruso